

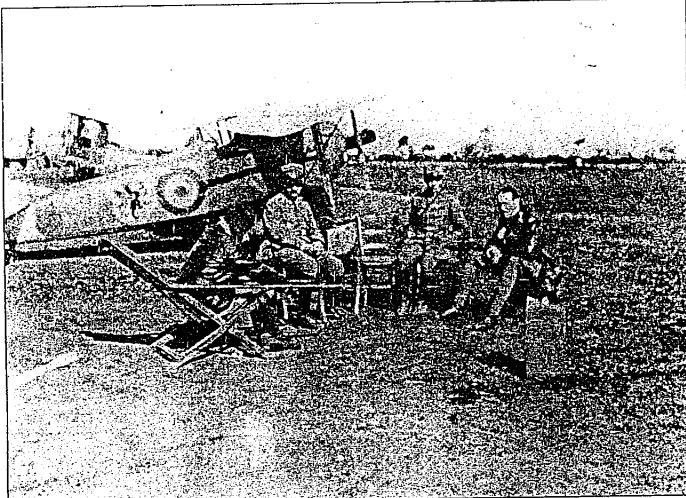
Un progetto della Regione Veneto prevede la ricostruzione del velivolo dell'aviatore lughese

# Torna a volare lo Spad di Baracca

Per poter portare a termine l'"impresa" sono stati stanziati 237 mila euro

"Speriamo che una delle prime tappe sia a Villa S. Martino"

LUGO - L'aereo di Francesco Baracca tornerà a volare. Lo "Spad", questo il suo nome, tornerà quindi in quei cieli che videro le gesta dell'aviatore di Lugo. Ovviamente, quello che la gente potrà ammirare in volo, sarà una fedele ricostruzione del velivolo originale. Una ricostruzione fatta seguendo i disegni dell'epoca. Lo prevede il progetto europeo a regia regionale "Sulle ali della memoria, percorsi attraverso lo Spad di Francesco Baracca", che è stato presentato alla Regione Veneto dall'assessore alle Politiche Economiche con delega ai Progetti Europei, Fabio Gava, alla presenza dello storico Gregory Alegi, docente di storia aeronautica e consulente del Museo Storico dell'Aeronautica Militare. Il Progetto, affidato alla Comunità Montana Feltrina è dotato di 237 mila euro di finanziamenti. Prevede la ricostruzione dello "Spad", la sua collocazione nel Museo di Caorera ed il suo utilizzo per una serie di voli dimostrativi e promozionali su varie località italiane, fra le quali non mancherà si-



Lo Spad di Francesco Baracca sarà ricostruito fedelmente seguendo i progetti dell'epoca

curamente Lugo, ed austriache e per la partecipazione a tutte le principali manifesta-

zioni aeronautiche mondiali. La valorizzazione della figura e del velivolo di Baracca (ab-

battuto da un colpo casuale sparato da terra a Nervesa della Battaglia, in provincia

di Treviso, il 19 giugno 1918), è inserita nel più vasto Progetto transfrontaliero "I luoghi della grande guerra"; in quello per la realizzazione del "Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave", e si pone in relazione ad altre iniziative transfrontaliere in corso di realizzazione da parte del Tirolo.

"Riportare in auge la storia di Francesco Baracca - sottolinea l'assessore Fabio Gava - è un'occasione unica per promuovere e valorizzare in chiave storica, in un contesto regionale, nazionale e internazionale, le ricerche sinora condotte sulla guerra '15-'18".

Per quanto riguarda il velivolo, un biplano monoposto da caccia modello "Spad", avrà un'apertura alare di 8 metri e 20 centimetri, una lunghezza di oltre 6 metri e un'altezza di 2 metri e 42 centimetri. Funzionerà con un motore 8 cilindri a "V" con 180 cavalli e peserà 630 chili. Lo "Spad", inoltre, avrà regolare permesso di volo rilasciato dall'Ente Nazionale Aviazione Civile. Ora, una

volta approvato il progetto, sarà una gara d'appalto a dire chi avrà l'onore di ricostruire il celebre velivolo dell'eroe lughese. Ovvvia la soddisfazione all'Aeroclub Baracca di Lugo.

"Una notizia come questa dice Oriano Callegati - non può che far piacere. Dopo il museo nella nostra città, avremo modo di vedere anche l'aereo volare. Mi auguro che una delle prime tappe, se non la prima, per il battesimo dell'aria, sia proprio a Lugo".

Il simbolo che lo "Spad" recava stampigliato sulla fusoliera (un grande cavallino rampante) fu donato dalla madre di Francesco Baracca il 17 giugno del 1923, cinque anni dopo la morte del figlio, ad Enzo Ferrari (allora pilota Alfa Romeo) che, aperta la propria scuderia, decise di scegliere come simbolo proprio quel cavallino rampante. Ora quel cavallino, oltre che volare sulle piste di Formula 1 di tutto il mondo, e sugli aerei del Club lughese, tornerà a volare anche sullo Spad.

Fabrizio Rappini

Positivo giudizio di Confartigianato sul "Corso di Alta specializzazione"

## "Importante formare manager"

L'auspicio è di "poter ampliare in futuro l'esperienza"

LUGO - La Confartigianato sottolinea l'importanza del rapporto di collaborazione tra Impresa, Università e Territorio della Bassa Romagna, auspicando di ampliare l'esperienza. Nei giorni, infatti, in Municipio, si è svolto un incontro per analizzare l'andamento del "Corso di Alta formazione per Piccola e media impresa", svoltosi nei mesi scorsi. Erano presenti i rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali, Alessandro Grandi dell'Università di Bologna, Salvatore Randi ed i dirigenti comunali Igino Poggiali (settore cultura) e Marco Chimenti (attività produttive).

"La nostra Associazione - dice il vice segretario di Confartigianato, Luciano Tarozzi - ritiene che la formazione manageriale sia un punto fondamentale per la competitività e conditio sine qua non dello svi-

luppo di un territorio. Ribadisco inoltre la necessità di uno stretto rapporto impresa-scuola-università per incentivare l'innovazione dei processi aziendali: opportunità e sfide per le piccole e medie imprese". Secondo Tarozzi la crescita dell'individuo coincide con quella di tutto il sistema che lo circonda.

"In questo organigramma - dice - è necessario che la formazione assuma le caratteristiche di un progetto continuo che, partendo dalla scuola dell'obbligo, passi attraverso le scuole superiori e l'Università,

per approdare alle specializzazioni, ai master post-laurea e prosegua durante l'intero percorso lavorativo. Le esperienze imprenditoriali - continua il dirigente di Confartigianato - ci insegnano che è sempre più necessario acquisire nuove competenze, sia tecniche che relazionali, per restare su un mercato in evoluzione continua. La formazione per noi è, quindi, una componente determinante della catena del valore delle aziende e sottolineiamo come sia uno strumento fondamentale per rendere possibile l'innovazione, per accompagnare e realizzare il

cambiamento. Senza formazione, lo sviluppo, sia esso tecnologico, organizzativo strategico, anche se voluto dall'imprenditore, rischia di rimanere sulla carta. Le imprese stanno comprendendo, ad esempio, come gli elementi di successo per il futuro del made in Italy siano sempre più legati alla capacità di innovare e di creare bellezza".

Esprimendo un giudizio fortemente positivo sull'andamento del "Corso di Alta formazione", vissuto direttamente come partecipante, Tarozzi ritiene necessario che l'esperienza sia portata avanti ed ampliata,

"tenendo conto delle peculiarità dell'economia del territorio, con una forte presenza di imprese nei settori metalmeccanico ed agroindustriale". Indispensabile dunque una forte integrazione tra il sistema formativo in generale ed il sistema universitario in particolare con la realtà territoriale, attraverso un forte coinvolgimento di tutti i Comuni della Bassa Romagna e delle aziende. "Per questo - aggiunge Tarozzi - riteniamo che un dialogo reale tra università e imprese potrà essere estremamente produttivo per lo sviluppo della nostra imprendi-

toria. Confartigianato, dal canto suo, come rappresentante istituzionale delle imprese e come soggetto sociale, vuole essere un interlocutore attivo sui temi della formazione e vuole orientare la sua azione verso un modello di sviluppo del nostro territorio, fondato sull'innovazione sia di prodotto che organizzativa. Solo la capacità di innovazione può essere infatti garanzia di continuità dello sviluppo. Occorre pertanto realizzare un sistema della formazione che sappia rispondere ai bisogni del mondo delle imprese, che renda disponibili professionalità elevate nei campi dell'innovazione tecnologica e della produzione e che mantenga una forte attenzione alle possibilità di occupazione dei nostri giovani ed alla nascita di nuove imprese".

Amalio Ricci Garotti

# 'La prima media è da sdoppiare'

I genitori degli studenti che frequenteranno da settembre la prima media di Voltana sono pronti a dare battaglia per avere lo sdoppiamento della classe. Sempre che riescano a trovare uno studio legale disposto ad affrontare gratuitamente il ricorso al Tar. «Non abbiamo la possibilità di farci carico degli 8-10 mila euro necessari, per cui confidiamo nella disponibilità gratuita di un avvocato».

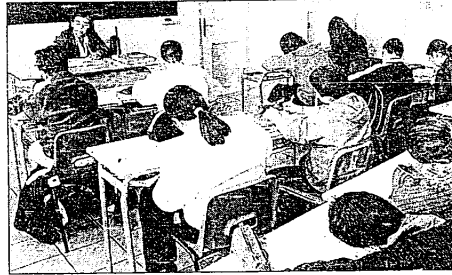
La storia che li vede coinvolti inizia in dicembre in occasione dell'Open day organizzato dalla media Gherardi inserita nell'istituto comprensivo di Voltana. In quella occasione i genitori chiedono per la prima volta al dirigente scolastico dell'istituto, Gaetano Gattarello, di sdoppiare la classe ritenuta troppo numerosa per rispettare i requisiti del Decreto ministeriale del '75 che fissa a 1,8 metri

quadrati lo spazio minimo per alunno. Non solo. La presenza di un bambino colpito da grave disabilità che giustifica al suo fianco la presenza di un insegnante di sostegno per 28 ore sulle 33 totali, la rende troppo numerosa «anche per il Decreto 141 del '99, secondo il quale classi al cui interno siano presenti situazioni di handicap possono essere costituite da non più di 20 alunni». Gli iscritti alla nuova prima media di Voltana in questo caso sono 26 fra i quali quattro studenti stranieri. A confermarlo è lo stesso dirigente che, in una lettera giunta ai genitori il 1° agosto, spiega che «gli alunni iscritti alla prima al momento sono 26 e non aumenteranno, anzi diventerebbero 25 se l'alunno straniero non rientrerà in Italia». Per Gattarello «non ci sono i presupposti per chiedere lo sdoppia-

## Il dirigente scolastico

**Gattarello: «Mancano i presupposti per una tale decisione».**  
**Allora non si esclude il ricorso al Tar, 'però se ci fosse un avvocato disposto ad aiutarci'**

mento della classe, in quanto il numero complessivo degli alunni iscritti alla prima media, 82 per l'intero istituto comprensivo, consente l'attivazione di quattro prime», tre nella sede principale di Lugo e una nella sezione distaccata di Voltana. E sulla questione delle superfici ribatte che «una delle aule utilizzate per le lezioni ha una superficie di 47 metri quadri



quindi può contenere in sicurezza fino a 26 alunni». Ribattono i genitori: «Dalle planimetrie consultate all'Ufficio tecnico del Comune emerge che tutte le aule hanno dimensioni inferiori». Al coro dei genitori, che hanno coinvolto, tra gli altri, anche Comune e Provveditorato, si è aggiunta la consulta di Voltana-Chiesanuova-Ciribella che il 3 agosto ha sol-

lecitato il Comune ad attivarsi per risolvere la questione così da «garantire a tutti gli alunni della scuola di Voltana il diritto ad una istruzione di qualità». Questo alla luce della realistica possibilità che «in corso d'anno si possa verificare un incremento di iscrizioni in rapporto al forte processo migratorio». E dopo aver appreso dell'allontanamento imposto ad

uno studente residente a Belricetto. «Avevo chiesto di frequentare la prima classe della scuola media di Voltana — spiega la consulta — ma è stato costretto a ripiegare su Lugo».

L'incontro fra Gattarello e l'assessore alla pubblica istruzione, Clara Caravita si è svolto pochi giorni fa «senza dare risultati. Vogliamo far rispettare i diritti dei nostri figli — spiegano i genitori — e ci interessa sdoppiare la classe, cosa che solo il dirigente scolastico può decidere di fare. Per questo cerchiamo un avvocato che ci possa rappresentare di fronte al Tar, unico organo in grado di imporre questa scelta. Gratuitamente però». Chi fosse interessato a perorare la causa dei genitori della media di Voltana può contattare la signora Valeria Monti del sindacato scuola di Ravenna allo 0544-244265.

Monia Savioi

CARLINE 11/8/06  
 SCUOLA MEDIA

## «Servono due prime a Voltana»

Per i genitori degli alunni della classe prima, «sono troppi 26 studenti tra cui un disabile grave». E non si esclude il ricorso al Tar  
 Servizio a pagina XIII

CARLINE 11/8/06  
**PISCINE Numeri molto positivi anche nell'impianto di via Toscana**  
**A Lugo ogni domenica in acqua 1.200 persone**

«Escludendo questi primi dieci 'disastrosi' giorni di agosto, siamo davvero soddisfatti per come sta procedendo la stagione estiva. A giugno, infatti, abbiamo riscontrato il 10 per cento di presenze in più rispetto allo stesso mese del 2005, mentre in luglio l'incremento, sempre in rapporto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è stato addirittura del 40 per cento. Complessivamente, luglio ha registrato poco meno di 27 mila presenze, con una media giornaliera, compresi i ragazzi del Cree e dei corsi di nuoto ed acquagym, di circa 850 persone e 'punte' di oltre 1.200 persone nelle domeniche di sole».

Sono solo alcune delle cifre più significative fornite da Gabriele Visani, presidente della CoProSport, la cooperativa faentina che gestisce la piscina comunale di Lugo, moderna e accogliente struttura che sorge in via Toscana. «A parte i capricci del tempo — aggiunge Visani — tutto procede molto bene. Mi riferisco, ad esempio, ai frequentatissimi corsi di nuoto, acquagym, aerobica in acqua e acquastep. Note-

vole affluenza registrano inoltre i cinque nuovi campi da gioco in sabbia per racchette e beach volley e, per i più piccoli, il suggestivo parco giochi che si estende su una superficie di 400 metri quadrati». Anche le cene etniche (con menù indiani, senegalesi e messicani) hanno visto un elevato numero di partecipanti, come pure le cene a tema, che proseguiranno ogni giovedì e sabato sera fino al termine della stagione (occorre la prenotazione telefonando al numero 0545-24282). Molto apprezzati, sottolinea Visani, «soprattutto da parte di chi intende trascorrere qualche ora in completo relax, continuano ad essere i nostri moderni impianti di idromassaggio, le cascate e le fontane. Non mancano inoltre le opportunità per coloro che vogliono invece praticare sport: è infatti presente una vasca riservata ai nuotatori, con acqua riscaldata a non meno di 26 gradi, che permette di svolgere attività varie anche in assenza di sole. Senza dimenticare le centinaia di lettini gratuiti 'corredati' da ombrelloni».

lu.sca.

## BREVI

LUGO

CORRENTI 11/8

### «Insieme per la ricostruzione dell'Iraq»

LUGO - Un summit di due giorni dal titolo "Insieme per la ricostruzione dell'Iraq" al quale parteciperanno parlamentari e medici italiani e iracheni. Questo il nuovo progetto promosso da IPB-Italia, con sede a Lugo che sarà presentato durante una conferenza stampa in programma oggi alle ore 12.30 presso la sede Municipale in piazza Martiri 1 - Sala Giunta. Parteciperà anche il professor Azad Shekhani, direttore del Dipartimento Scienza e ricerca dell'Università di Suleymanya, città del Kurdistan iracheno. Durante il summit saranno definiti i dettagli operativi del progetto alla luce anche agli accordi presi da IPB-Italia e dai sindaci italiani della Mayors for Peace durante il viaggio fatto lo scorso marzo nel Kurdistan iracheno. Della rete Mayors for Peace fa parte il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi.

## Affidata a Team la realizzazione del nuovo sito dell'associazione intercomunale, vetrina per il turismo e il mondo produttivo

# La Bassa Romagna spiega le vele per navigare nel mare di internet

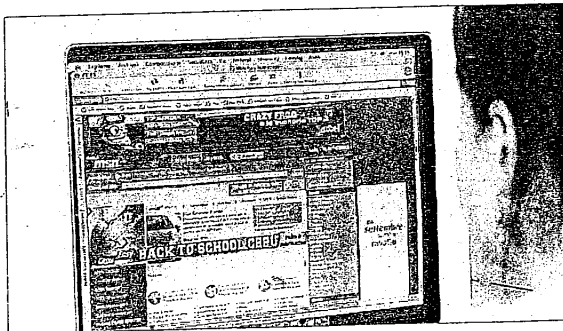
LUGO - La Bassa Romagna è in vendita, e per offrirsi al mercato si rifà il look. Nessun parrucchiere di fiducia, solo nocchieri informatici, per ridisegnare il volto dei due siti che dovranno navigare nel grande mare di Internet. Si lavora infatti alacremente, nonostante la stagione non favorevole, al restyling dei due portali dell'associazione intercomunale, i due bastimenti che dovranno, a portata di mouse, essere raggiungibili da tutti i cittadini del territorio e da ogni angolo del pianeta, offrendo una vetrina appetibile per il turismo e le attività produttive. Ammiraglio della situazione è Daniele Bolognesi, presidente di Team, la società che da qualche settimana oltre ad avere la proprietà delle reti comunali dell'acqua e quindi dei depuratori, gestisce anche

LA VOCE 11/8/06

### Previsto in autunno il varo dei due portali rinnovati

quelle informatiche. Dal cilindro del pool di esperti - oltre a Team, anche l'Abc di Ravenna e Officine digitali - le prime anticipazioni. «Puntiamo - spiega Bolognesi - a migliorare anzitutto il sito istituzionale [www.labassaromagna.it](http://www.labassaromagna.it), sia nella grafica, che nella facilità di accesso per gli utenti».

Nel nuovo portale, il cui varo è atteso per settembre, in occasione della Fiera biennale delle attività produttive di Lugo, nuovi e accattivanti link. Oltre a notizie istituzionali sui dieci comuni, e sull'associazione, una vera e propria terra delle opportunità offerta alle imprese e alle associazioni di categoria. Primi contatti di relazione con Stepra, per la promozione della vendita dei lotti destinati alle attività produttive. Ci sarà poi una sezione apposita per le scuole del terri-



Dieci comuni a portata di mouse

torio, con email configurate appositamente e indicazioni sulle diverse offerte educative. Un'ulteriore finestra spalancherà il navigatore-cittadino sui documenti, utili per chi deve avviare

un'impresa, o ha necessità di rapporti alla pubblica amministrazione. «In particolare - continua Bolognesi - renderemo in formato digitale tutti i diversi regolamenti dei nostri comuni,

ovviamente nella speranza di poterne pubblicare presto uno unico». Inoltre, da questo sito si accederà direttamente all'altro portale dell'associazione, [www.romagnadeste.it](http://www.romagnadeste.it). Quest'ultimo, oggi ancora limitato a uno stadio embrionale di calendario di eventi, lo si immagina capace di fornire maggiori dettagli sulla vita culturale delle dieci città, candidandosi a diventare l'agenzia viaggi virtuale della Bassa Romagna. «Per ottenere questo importante risultato - spiega Giovanni Ciarlariello, sindaco di Bagnara con delega per il turismo nell'associazione - occorrerà un aggiornamento costante, con le informazioni in tempo reale dai diversi territori, e con l'inserimento di Sant'Agata, ora assente». L'investimento messo in campo per questo primo anno di intervento è calcolato intorno ai 26 mila euro. «Ma siamo solo all'inizio», ammette il nocchiero Bolognesi.



### Il Veneto fa rivolare Baracca

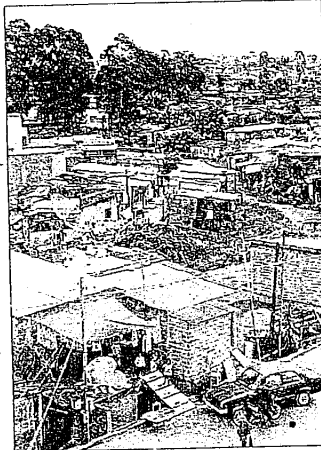
Stanziate 237mila euro  
per ricostruire lo Spad

A PAGINA 18

cof. ore 11/8/06

*Nuove iniziative per i favelados*

## Dalla Bassa a Sao Bernardo I giovani in campo per la solidarietà



Festa della birra per sostenere il progetto

LA VOCE 11/8/06

LUGO - Si allarga continuamente il ventaglio delle iniziative promosse a Lugo in favore del progetto di solidarietà Lugo-Sao Bernardo, coordinato da Raffaele Cortesi, il primo cittadino della città. Dopo il mondo dello sport, ora a scendere in campo, con impeto, sono i giovani, e lo fanno con un rilevante sforzo organizzativo. Su iniziativa di un comitato promotore di ragazzi del gruppo "Giovani per Sao Bernardo", di area cattolica, e dell'associazione Pablo, di area laica, venerdì 1 e sabato 2 settembre, il parco pubblico di Bizzuno ospiterà la prima "Festa della birra" di Lugo. Si rinnova così, anche a livello giovanile, quella sinergia tra cattolici e non, che ha caratterizzato il Progetto sin dal suo nascere, su iniziativa dell'attuale vicario del Vescovo, don Gabriele Bordini e dell'allora sindaco di Lugo, Giancarlo Ciani. E i ragazzi, sotto la spinta della valore della solidarietà che li unisce, hanno anche voluto fare le cose in grande. Attraverso un accordo ricercato e ottenuto con il fornitore, la birra che si potrà consumare a Bizzuno ai primi di settembre, sarà quella che un mese dopo, i tedeschi e i tanti turisti stranieri, berranno all'Oktoberfest di Monaco. Non mancherà, ovviamente, la musica dal vivo e la possibilità di cenare con la migliore piadina romagnola, prosciutto, salsiccia e wurstel, nel connubio europeo-italo-tedesco che caratterizza le tante nostre feste della birra, sempre più gradite ai ragazzi, ma che nell'occasione, avrà la vista oltre Oceano. Tutto l'incasso delle due serate, promosse con il volontariato dei ragazzi, andrà infatti ai favelados di Sao Bernardo, della periferia industriale di San Paolo.

Arrigo Antonellini